



**COMUNE DI MORNAGO**  
**PROVINCIA DI VARESE**  
Ufficio Tecnico e Protezione civile

**PROTEZIONE CIVILE**

---

**MANUALE DI INFORMAZIONE AI  
CITTADINI  
SULLA PROTEZIONE CIVILE E  
SUL RISCHIO INDUSTRIALE**

(ai sensi L.R.16/2004 e dell'art. 22 del D.LGS. 334/99 e s.m.i.)

OTTOBRE 2012



Elaborato da:  
Dott. Alberto Ventura  
Arch. Graziella Vallone

*Il concetto nuovissimo di Protezione Civile nel suo significato rivaluta pienamente il ruolo del Comune, la cui popolazione non viene più considerata soltanto come l'oggetto di un soccorso somministrato dall'esterno, bensì soggetto attivo che, sufficientemente **formato**, s'impegna con risposte mirate - **l'AutoProtezione** - ad interpretare correttamente una emergenza.*

*Se si vuol fare Protezione Civile è necessario creare strumenti di conoscenza e di analisi del pericolo perché questo sia quanto di più possibile evitato, limitato, o superato.*

*Il Comune di Mornago intende offrire un contributo per il conseguimento di questo obiettivo, rivolgendosi alla popolazione e in particolare alla scuola, punto di partenza nella formazione di **cittadini europei** sensibilizzati alla convivenza con il rischio.*

**IL SINDACO**

## Protezione Civile

Con "**Protezione Civile**" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Il Comune di Mornago ha da tempo organizzato il proprio "Sistema Comunale di Protezione Civile" istituendo un Gruppo Comunale di Volontariato e redigendo il Piano Comunale di Protezione Civile oltre a svolgere attività formativa ed informativa in materia.

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione civile, è il primo riferimento dei cittadini colpiti da un evento.

### QUALI SONO LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

**Previsione:** Attività di studio per capire le cause dei fenomeni distruttivi, conoscere i rischi, sapere in quali parti del territorio possono verificarsi le situazioni di pericolo.

**Prevenzione:** Attività svolta per evitare o ridurre al minimo la possibilità che ci siano danni provocati da rischi prevedibili.

**Soccorso:** Attività di assistenza alle persone che si trovano in difficoltà.

**Superamento dell'emergenza:** Iniziative volte a riportare la popolazione alle normali condizioni di vita nel più breve tempo possibile.

### IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Contiene l'elenco e lo studio dei rischi presenti sul territorio, le procedure di emergenza e "**CHI FA e COSA FA**" in emergenza e soccorso.

Il Piano comunale è utile per capire cosa fare prima, durante e dopo l'emergenza.

Nel Piano comunale di Protezione civile vengono anche individuate le "**Aree di emergenza**" che si dividono in Aree di attesa per la popolazione, le Aree di accoglienza della popolazione e le Aree di ammassamento dei soccorsi.

**A Mornago, si è individuata un'unica area di emergenza presso il campo sportivo ubicato lungo la SP 17 ove è presente anche il centro polifunzionale.**

Sul territorio del Comune di Mornago sono presenti i seguenti rischi:

- **IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO:** comprende frane, alluvioni
- **EVENTI METEO ECCEZIONALI:** comprende trombe d'aria, grandine, neve, ecc.
- **SISMICO:** terremoti
- **INCENDI BOSCHIVI:** relativo sia agli incendi boschivi sia quelli nei luoghi urbanizzati
- **RISCHIO INDUSTRIALE:** causato da incidenti, perdite o esplosioni negli impianti a rischio
- **RISCHIO VIABILITA' E TRASPORTI:** incidenti di particolare rilievo che richiedono l'intervento coordinato di più strutture operative.

### L'AUTOPROTEZIONE

Purtroppo le unità e le Istituzioni di Protezione civile non possono prestare aiuto ovunque. E' necessario pertanto che i singoli cittadini sappiano nei primi momenti cosa fare per se stessi e per aiutare gli altri. E' importante comprendere però che da sola la volontà di prestare aiuto non basta: a questa va aggiunta la conoscenza dei rischi e delle possibili misure di protezione, misure personali di prevenzione e la capacità di prestare concretamente soccorso. E' quindi indispensabile allenare la popolazione all'auto-protezione. La formazione all'auto-protezione permette di riconoscere i segnali di allarme

alla popolazione, di adottare corretti comportamenti in situazioni di pericolo, permette di prestare primi soccorsi e consente un corretto allertamento delle forze di intervento (chi chiamare, cosa e come comunicare).

## **NORME DI COMPORTAMENTO**

### **Rischio Idrogeologico**

#### **Alluvione**

##### In casa

- Se sei ai piani bassi in zone inondabili trasferisciti ai piani più alti senza usare l'ascensore, rinunciando a mettere in salvo qualunque bene materiale.
- Mantieni la calma, rassicura coloro che sono più agitati.
- Usa il telefono solo in caso di effettiva necessità per evitare il sovraccarico delle linee.
- Se possibile stacca l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudi la valvola del gas.
- Non bere acqua dal rubinetto di casa perché potrebbe essere inquinata.

##### Fuori casa

- Non sostare o transitare lungo gli argini dei corsi d'acqua, peggio ancora sopra i ponti per vedere la piena.
- Presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalla Protezione civile attraverso radio, TV o automezzi identificabili della Protezione civile stessa.
- Occupati degli animali e liberali se non possono essere condotti in luoghi sicuri.
- Prima di abbandonare la zona di sicurezza, accertati che sia stato dichiarato ufficialmente il cessato allarme.

#### **Frana**

- Evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte ad eventi franosi, soprattutto durante temporali o piogge violente.
- Se la frana viene verso di te allontanati il più velocemente possibile lateralmente cercando di raggiungere una posizione più elevata o stabile.
- Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa.
- Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti possono colpire.
- Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero cadere.
- Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

### **Rischio Eventi meteo eccezionali:**

##### In casa

- Rimani in casa e chiudi bene tutte le finestre e le aperture in genere (persiane, tapparelle, ecc.).
- Evita di prendere l'ascensore.
- Usa il telefono solo in caso di effettiva necessità per evitare il sovraccarico delle linee.
- Se possibile stacca l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudi la valvola del gas.

## Fuori casa

- Non sostare o transitare lungo i cornicioni di edifici.
- Cerca un riparo sicuro, possibilmente al chiuso.
- Stai lontano da aree boscate e piante.
- Stai lontano da pali della luce e cavi elettrici.

## **Rischio sismico:**

- Cerca riparo all'interno di una porta in un muro portante o sotto una trave. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti.
- Non precipitarti fuori per le scale: sono la parte più debole dell'edificio.
- Non usare l'ascensore: si può bloccare. In strada potresti essere colpito da vasi, tegole ed altri materiali che cadono.
- Chiudi gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica.
- A scuola, nei garage, nei locali pubblici ecc. segui sempre i cartelli indicanti le uscite di sicurezza.
  
- Alla fine della scossa, per evitare possibili incendi:
  - Esci alla fine della scossa. Indossa le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti. Raggiungi uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche.
  - Non bloccare le strade: servono per i mezzi di soccorso: Usa l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

## **Rischio incendi**

### Regole di prevenzione

- non accendere fuochi fuori dalle aree urbanizzate.
- non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi accesi.
- non abbandonare rifiuti fuori dai contenitori.
- non parcheggiare l'auto in zone con erba alta e secca.
- non bruciare stoppie, paglia e altri residui vegetali.

### Se avvisti un incendio boschivo:

- chiama il 115 o il 1515.
- non bloccare le strade e non fermarti a guardare le fiamme.
- se ti trovi vicino all'incendio scappa seguendo strade o corsi d'acqua.
- non andare mai incontro alle fiamme e vai sempre in direzione contraria a quella del vento.
- se non hai scelta attraversa il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata.
- non tentare di spegnerlo.

### Prevenzione in casa

- non lasciare apparecchiature elettriche in tensione quando non le utilizzi.
- non tenere liquidi infiammabili vicino a fonti di calore.
- non usare apparecchi a gas o a fiamma libera in locali senza l'adeguata areazione.

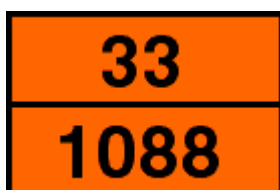
### Se l'incendio è nell'edificio in cui ti trovi:

- scappa chiudendo porte e finestre per soffocarlo.

- non usare ascensori.
- se ti trovi in una stanza e l'incendio è nel corridoio, sigilla la porta con stracci, meglio se bagnati e apri la finestra.
- se l'incendio blocca le vie di fuga sdraiati per terra e sistema un fazzoletto, meglio se bagnato, davanti a naso e bocca.

### **Rischio Viabilità e Trsporti:**

- Chiamare sempre le autorità competenti (carabinieri, polizia, polizia locale, protezione civile, ecc..)
- Se si tratta di trasporto di sostanze pericolose allontanarsi il più possibile dal luogo dell'incidente e allertare immediatamente le autorità competenti (un cartello arancione rettangolare come quello sotto riportato indica il trasporto di sostanza pericolosa ed è affisso davanti e dietro il mezzo che la trasporta).



### **Rischio Industriale:**

Viene spiegato in dettaglio in quanto attiene alla Direttiva “Seveso” ed il Sindaco ha l’obbligo di comunicare e spiegare tale rischio così come sotto riportato:

## **D.Lgs. 334/99 “NORMATIVA SEVESO II”**

Il decreto legislativo 334/99, così come coordinato ed aggiornato dal D.Lgs. 21 settembre 2005 n° 238, relativo al “controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose” assegna al Sindaco dei comuni ove sono localizzate le industrie a rischio precisi obblighi e competenze. Il Comune deve portare a conoscenza della popolazione che può essere colpita da un incidente rilevante le informazioni fornite dal gestore ed inoltre informare gli stessi delle misure di sicurezza da adottare e delle norme di comportamento da osservare.

Il Comune di Mornago con questo manuale intende adempiere a tale compito cercando di offrire contenuti più incisivi al fine di sollecitare un maggiore livello di consapevolezza del rischio nella comunità interessata e, nel contempo, ad informare che la salvaguardia della salute pubblica è garantita anche da una puntuale ed efficace pianificazione dell'emergenza esterna agli impianti, curata dall' UTG – Prefettura di Varese.

Va comunque precisato che la probabilità di accadimento di un incidente rilevante, cioè in grado di produrre danni alla popolazione e all'ambiente, è piuttosto bassa. La legge prevede obblighi per il fabbricante in materia di sicurezza degli impianti e per le autorità pubbliche in materia di sorveglianza e controllo delle attività a rischio, finalizzati in prima istanza a prevenire il verificarsi dell'incidente e, nel caso, a limitarne le conseguenze dannose attraverso la pianificazione e la gestione dell'emergenza esterna.

# CHE COS'È IL RISCHIO INDUSTRIALE

## INCIDENTI POSSIBILI E LORO EFFETTI

La presenza sul territorio di stabilimenti industriali espone la popolazione e l'ambiente ad un rischio determinato dalle attività produttive che si svolgono all'interno di essi con l'utilizzo o lo stoccaggio di sostanze pericolose. Queste sostanze, nel caso di incidente, contribuiscono a provocare incendi, esplosioni, emissioni di nubi tossiche o sversamenti di sostanze pericolose per l'ambiente.

Gli effetti di tali eventi possono arrecare danni alla popolazione o all'ambiente.

Secondo le caratteristiche delle sostanze utilizzate nei cicli produttivi o immagazzinate nei depositi degli impianti industriali possono verificarsi tre tipologie di eventi incidentali:

**INCENDIO** (sostanze infiammabili)

**ESPLOSIONE** (sostanze esplosive)

**NUBE TOSSICA** (sostanze che si liberano allo stato gassoso)

Secondo il tipo di incidente e le caratteristiche della sostanza coinvolta, gli effetti che si possono verificare sugli esseri viventi possono essere:

## EFFETTI SULLA SALUTE.....

### IN CASO DI INCENDIO

Effetti dovuti al calore e ai fumi della combustione (ustioni, danni alle vie respiratorie, intossicazione);

### IN CASO DI ESPLOSIONE

Effetti dovuti alle onde d'urto provocate da un'esplosione o dal lancio a distanza di materiale (traumatismi);

### IN CASO DI NUBE TOSSICA

Effetti dovuti ad intossicazione acuta procurati da inalazione, ingestione o contatto con la sostanza (malessere, lacrimazione, nausea, difficoltà respiratorie, perdita di conoscenza e, a seconda della gravità dell'esposizione, anche effetti letali).

## EFFETTI SULL' AMBIENTE.....

Contaminazione del suolo, dell'acqua, dell'atmosfera e degli alimenti da parte delle sostanze rilasciate sul terreno nelle acque superficiali e/o nell'atmosfera.

## EFFETTI SULLE COSE.....

Danni alle strutture: crollo di edifici o loro parti, rottura di vetri, danneggiamento degli impianti, esplosione, incendio, ecc.

Tali effetti sono mitigati dall'attuazione di adeguati piani di emergenza, sia interni (redatti dal gestore dello stabilimento per fronteggiare immediatamente l'evento incidentale) sia esterni (redatti dall'Autorità competente per ridurre i possibili effetti sul territorio circostante); questi ultimi prevedono adeguate misure di autoprotezione e comportamenti da fare adottare alla popolazione.

# COME SI RIDUCONO GLI EFFETTI DI UN INCIDENTE INDUSTRIALE?

Il Decreto Legislativo n. 334/99 prevede la predisposizione di un Piano di Emergenza Interno ed uno Esterno allo stabilimento per garantire una risposta tempestiva ed efficace volta a fronteggiare l'evento e a salvaguardare la salute pubblica e l'ambiente.

- **Piano di Emergenza Interna – PEI**

È redatto dal gestore dello stabilimento e organizza gli interventi necessari per fronteggiare l'incidente con le proprie squadre e con la collaborazione dei Vigili del Fuoco.

- **Piano di Emergenza Esterna- PEE**

È redatto dall'Autorità pubblica competente (Prefettura/UTG) e organizza la risposta di protezione civile per ridurre gli effetti dell'evento sulla salute pubblica e sull'ambiente.

Il PEE può prevedere il rifugio al chiuso o l'evacuazione. Nel PEE sono indicate le zone a rischio, gli allarmi e le misure comportamentali che dovranno essere assunte dalla popolazione in caso di incidente. La Prefettura/UTG ha predisposto il PEE per il Comune di Mornago.

- **Elaborato Tecnico RIR (rischio incidenti rilevanti)**

E' redatto dal Comune ove a sede lo stabilimento. Il RIR individua e analizza le aree di danno degli stabilimenti soggetti agli obblighi del sopraccitato D.Lgs. 334/99 al fine di fornire alle autorità competenti gli strumenti e le informazioni per una corretta pianificazione territoriale ed urbanistica. In particolare, in riferimento alla destinazione ed all'utilizzazione dei suoli, nel RIR si valuta la necessità di mantenere opportune distanze di sicurezza tra gli Stabilimenti e le altre zone di sviluppo o trasformazione del territorio, stabilendo specifiche classi di compatibilità.

- **Piano Comunale di Protezione Civile**

Il Comune di Mornago da tempo si è dotato di un Piano di protezione civile che tratta tutti i rischi presenti sul territorio e relative procedure.

## LA MAPPATURA DEL TERRITORIO

Il Piano di Emergenza Esterna (PEE) in funzione del tipo di incidente prevede una suddivisione del territorio comunale in zone differenziate, in base all'intensità del danno che la popolazione potrebbe subire nel caso di un evento incidentale. Le zone del territorio che potrebbero essere interessate, si distinguono in:

### 1. ZONA DI MASSIMA ESPOSIZIONE (DI SICURO IMPATTO)

Rappresenta la zona nelle immediate vicinanze dello stabilimento ed è generalmente esposta in caso di incidente ad effetti sanitari gravi e irreversibili.

### 2. ZONA DI DANNO

Rappresenta una zona dove le conseguenze in caso di incidente potrebbero essere ancora gravi, in particolare per alcune categorie di persone (bambini, anziani, malati, donne in gravidanza, ecc.).



### 3. ZONA DI ATTENZIONE

Rappresenta la zona più esterna all'incidente e potrebbe essere interessata da effetti generalmente non gravi.

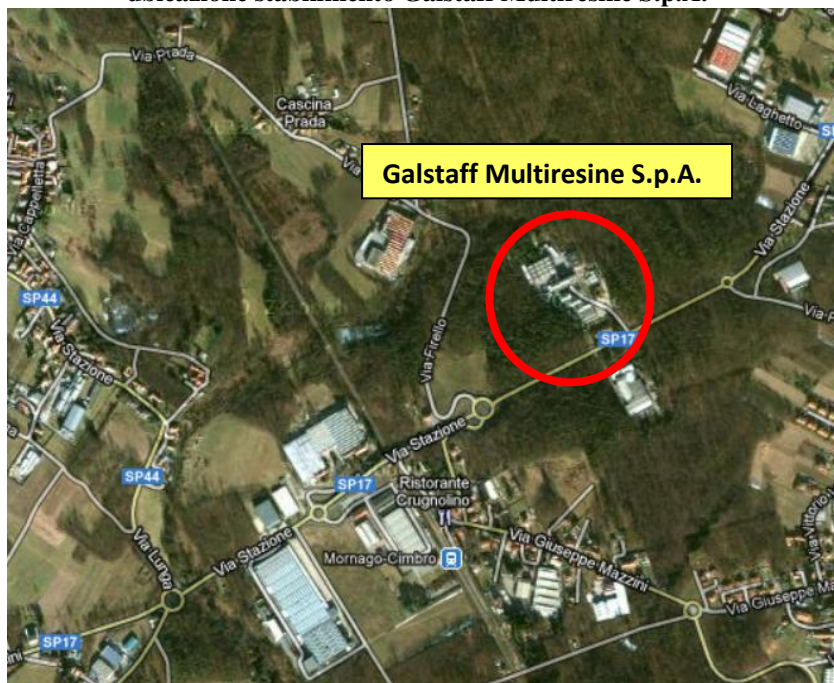
Sul territorio del Comune di Mornago è presente un solo stabilimento a rischio di incidente rilevante la "Galstaff Multiresine S.p.A." che svolge attività di produzione di resine di diverse tipologie e caratteristiche per l'impiego nell'industria delle vernici mediante specifici processi.

Per l'attività svolta e le sostanze detenute, la Galstaff Multiresine S.p.A. non presenta scenari incidentali che fuoriescono dal perimetro dello stabilimento tali da produrre effetti sulla salute umana, sulle cose e sull'ambiente circostante così come riportato sulle schede informative alla popolazione. La probabilità, quindi, che accadano incidenti in grado di interessare in qualche modo la popolazione residente nelle zone circostanti lo Stabilimento risulta remota.

### SCHEDE INFORMATIVE

Ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.Lgs. 334/99, così come coordinato ed aggiornato dal D.Lgs. 21 settembre 2005 n° 238, le schede di informazione fornite dal gestore dello stabilimento sono a disposizione, per una eventuale consultazione, dei cittadini presso il Comune di Mornago – Ufficio Tecnico e Protezione Civile Piazza Libertà, 1 Tel. 0331.901010.

ubicazione stabilimento Galstaff Multiresine S.p.A.



# IL SISTEMA DI ALLARME IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE

Nel Piano di Emergenza Esterna sono riportate le modalità di attivazione dei sistemi di allarme, con le diverse modulazioni che indicano il **RIFUGIO AL CHIUSO** o **L'EVACUAZIONE**, da parte del personale interno.

Per la popolazione le modalità sono stabilite dall'Autorità competente in materia, dal gestore dello stabilimento e dal Comune. In caso di emissione di sostanze tossiche dallo stabilimento i soggetti responsabili dell'emergenza possono ordinare il segnale di rifugio al chiuso o in relazione al livello di rischio ipotizzabile possono lanciare il segnale di evacuazione che fornisce anche indicazioni circa le modalità di allontanamento e i luoghi di raccolta.

## Il segnale di allarme indica l'inizio e la fine di un'emergenza

**La diffusione dell'allarme alla popolazione avverrà a seguito della disposizione da parte del Prefetto su indicazione del Comandante dei Vigili del Fuoco ed effettuata materialmente a cura del gruppo Comunale del Volontariato di Protezione Civile mediante megafono.**

Eventuali diverse indicazioni di comportamento potrebbero essere fornite, in caso di necessità, in relazione alle concrete circostanze, da parte del responsabile delle operazioni di soccorso dei Vigili del Fuoco, che assume il comando tecnico delle operazioni di intervento. **Per tale evenienza il Sindaco del comune di Mornago attiverà un centro di accoglienza per i cittadini presso la struttura polivalente presso il campo sportivo ubicato lungo la Via Provinciale (SP 17).**

**In generale, l'allarme di protezione civile sarà comunicato sempre tramite megafono da parte del Volontariato di protezione civile comunale,**

# COSA FARE...

IN CASO DI EMERGENZA CON  
SEGNALE DI RIFUGIO AL CHIUSO



Se si è all'aperto → ripararsi in un luogo chiuso



Chiudere porte, finestre, fessure e prese d'aria →  
occludendo gli spiragli con nastro isolante o panni bagnati



Chiudere gli impianti → termico, elettrico e del gas

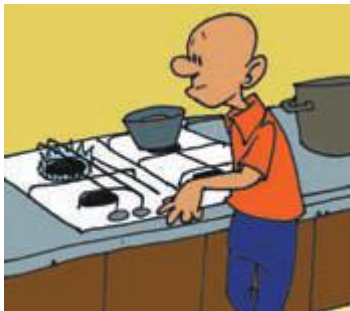


Fermare gli impianti → di ventilazione, di condizionamento e  
di climatizzazione dell'aria

**QUANDO IL RISCHIO DI CONTAMINAZIONE È ELEVATO** → le Autorità responsabili dell'emergenza possono ordinare l'evacuazione, dando indicazioni circa le modalità di allontanamento e i luoghi di raccolta.



**Se si avverte la presenza** → di odori pungenti o senso di irritazione, proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi



**Spegnere ogni tipo di fiamma**



**Accendere una radio** → a batteria per avere notizie



**Prestare attenzione** → al segnale del cessato allarme

# COSA NON FARE...

IN CASO DI EMERGENZA CON  
SEGNALE DI RIFUGIO AL CHIUSO



Non usare il telefono → se non per caso di soccorso



Non fumare



Non andare a prendere i bambini a scuola



Non recarsi sul luogo dell'incidente



# COSA FARE...

IN CASO DI EMERGENZA CON  
SEGNALE DI EVACUAZIONE



Seguire le vie di allontanamento indicate



Seguire sempre le indicazioni degli addetti all'emergenza



Prelevare dalla propria abitazione → o dal luogo che si deve abbandonare lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi

## COSA NON FARE...

IN CASO DI EMERGENZA CON  
SEGNALE DI EVACUAZIONE



**Non prendere la propria auto** → se è a disposizione un mezzo predisposto dalle Autorità per l'evacuazione



**Non allontanarsi dalla propria abitazione** → o dal luogo che si deve abbandonare se non si sono ricevute precise indicazioni in merito



**Non prendere suppellettili o altre cose inutili**

## Numeri Utili

Sono qui indicati i numeri telefonici dei vari organismi preposti ad intervenire o interessati a fornire un supporto tecnico-operativo:

Vigili del Fuoco	<b>115</b>
Polizia	<b>113</b>
Carabinieri	<b>112</b>
Soccorso sanitario	<b>118</b>
Polizia Municipale	<b>331.9191481</b>
Protezione Civile Comunale	<b>342. 3568691</b>
Prefettura/UTG	<b>0331.801111</b>